

Il sanguinario capomafia di Corleone al quale era stata data la caccia per diciannove anni

LIGGIO E' SCOMPARSO BEFFANDO I POLIZIOTTI

L'Assise gli ha aperto il carcere

Novi omicidi e 4 tentativi: assolto per insufficienza di prove - Forse è già in America - Fino a novembre era a Roma in clinica - La questura di Palermo lo aspetta da cinquanta giorni - Doveva andare al confino

Dalla nostra redazione

PALERMO 14 - Luciano Liggio è scomparso una clamorosa beffa alla polizia. Grazie alla stupefacente leggerezza degli organi di P.S. a quest'ora il famoso bandito forse è già in America e per giunta con tutti e tre i suoi più feroci guardaspalle.

Il capomafia di Corleone che una assisa discussa senza la Corte d'Assise di Bari aveva di recente assolto per insufficienza di prove da una spaventosa catena di delitti (nove omicidi, quattro tentati omicidi ecc.) ha fatto perdere le sue tracce a Roma appena da una clinica dove si era ricoverato col pretesto di farsi curare un suo vecchio male il morbo di Pott, ma in realtà solo per attendere che il casuso intorno al suo caso si chiudesse e potere così evitare di essere decapitato arrestato.

La questura di Palermo gli aveva infatti inviato una guardiola guardandosi bene però dall'addottare qualsiasi misura cautelativa anche la più elementare di una sorveglianza discreta — una ingenuità in base alla quale Liggio appena lasciata la clinica avrebbe dovuto far ritorno in Sicilia e presentarsi al commissariato di Corleone. Fatti salvi gli sviluppi di una nuova inchiesta della magistratura

su un altro delitto probabilmente da imputare allo stesso Liggio, il seguito era scontato: arresto su ordine di custodia precauzionale della procura deferimento al tribunale che decide sulle misure di prevenzione a carico degli inquisiti dell'Antimafia. Invio al soggiorno obbligato per cinque anni.

L'assise giovane capomafia che cominciò nel immediato dopoguerra la sua «carriera» come sgherro dell'agricoltura e ritenuto responsabile tra l'altro della eliminazione del segretario della Federterra di Corleone Placido Rizzotto ha rifiutato il pericolo ed è sparito indossando daccapo il panno della «primula» cui per 19 anni è stato al maglio: 64 polizia e carabinieri avevano dato affannosa caccia.

Inaudita — e tutta a dispetto dei delitti — la faccenda con cui Liggio è riuscito a mettere ancora una volta nel sacco la polizia. Già alla uscita dal carcere di Bari appena liberato in seguito a quella sentenza che se ha provocato un intervento del Consiglio superiore della magistratura e della Commissione parlamentare antimafia purtuttavia accusava esplicitamente gli inquirenti di leggerezza nella documentazione delle accuse mosse a Luciano Liggio il bandito aveva assunto un atteggiamento di straordinaria prudenza assolutamente e

straneo alla sua personalità e quindi già di per sé sospetto.

Qualche giorno a passeggio per Bari infatti poi improvvisamente appena giunta in giunzione della polizia di Palermo il primo ricovero all'ospedale di Bitonto.

«Qui non mi sanno curare» fu qualche giorno dopo se ne va a Roma insieme al fidatissimo Totò Rina, anch'egli assolto a Bari, benché la sentenza di rinvio a giudizio lo presentasse alla corte pugliese come uno dei più sanguinari elementi del Corleonese (La presenza di Rina al fianco di Liggio e un altro mistero buffo di questa incredibile vicenda dove va essere al confino in Piemonte e invece non c'è mai andato? Ma ce l'hanno mai condotti? O la polizia crede che il mafioso si andasse di sua iniziativa?).

Liggio dunque si reca a Roma — ma il foglio di via obbligatorio consegnatogli a Bari non taceva l'opposta destinazione di Palermo? — ed entra in una clinica privata di via Villa Massimo ha tanti soldi che può permettersi il lusso di farsi assegnare un appartamento. Alla questura di Palermo e al commissario di Corleone aspettano pazientemente. Aspettano per settimane sino alla fine del novembre scorso senza mai permettersi di disturbare il «malato».

Poi alla fine di novembre la polizia viene informata della partenza di Liggio da Roma. In questura credono che il capomafia abbia preso il treno per Palermo finalmente utilizzando il foglio di via Credone e aspettando così al tri 30 giorni se ne vanno in attesa.

Ma improvvisamente alla Criminologia qualcuno si sveglia e allora riferisce con umorismo del tutto involontario una ruffiana officiosa e stato giocoforza per la polizia mettere in moto le proprie sezioni investigative ma, ancora con esito negativo. «Gravemente è troppo tardi di Liggio si è proprio perduta ogni traccia e così pure del suo compare Rina».

Improvvisamente in questura si tenta di nascondere la notizia poi di smentirla, infine si conferma con la coda tra le gambe. Ma l'imbarazzo per la clamorosa fuga non può mascherare leggerezze e irresponsabilità di cui non possono essere chiamati a rispondere solo gli elementi siciliani di un apparato poliziesco che si vanta di essere efficientissimo e che quando vuole (quando cioè è utilizzato in funzione repressiva e antipopolare) sa esserlo davvero.

Come si lascia indisturbato per mesi un uomo di cui è la stessa polizia a proclamare l'eccezionale pericolosità? In che modo e attraverso quali complicati questo uomo è riuscito come sembrano far intendere oggi certe mezzesmissioni della squadra mobile a varcare il confine e ad entrare in Canada o negli Stati Uniti? E come si spiegano le disinvolute passeggiate per mezza Italia di Totò Rina? E come la contemporanea assai sospettosa sparizione di altri due uomini fidati di Liggio — Calogero Bagarella e Bernardo Provenzano — anche loro assolti a Bari e già spediti per 5 anni al soggiorno obbligato dove però non sono mai arrivati? Sono questi alcuni degli interroganti interrogativi che esigono un immediato chiarimento da parte del ministro degli interni.



Luciano Liggio al momento del suo arresto, nel 1964

Al largo della costa adriatica

Elicottero disperso con a bordo nove persone

ANCONA 14 - Un elicottero civile con nove persone a bordo è disperso da qualche ora al largo delle coste adriatiche. La ricerca è stata avviata dal Comando di Ancona. La sua ricerca sono partite due motovedette della capitaneria di porto di Ancona e due elicotteri dei carabinieri.

A bordo dell'elicottero si trovavano due uomini di equipaggio e sette tecnici petroliferi dell'AGIP impegnati nelle ricerche sulle piattaforme galleggianti al largo della costa. Dal centro soccorso aereo di Grottaferrata è partito un elicottero di soccorso aereo dell'aeronautica militare che sta perlustrando la zona. Lo svolgimento delle ricerche anche nel corso della notte con l'ausilio di bengala.

Intanto oltre quattrocento carabinieri delle legioni di Ancona e Chieti sono impegnati da diverse ore nelle ricerche. I militi con natanti e canolette munite di riflettori stanno perlustrando tutta la costa da Ancona a Giulianova.

Come si ricordava verso la fine dello scorso anno un altro elicottero precipitò a 700 metri dalla spiaggia di Rimini, anch'esso trasportava dei tecnici petroliferi dell'AGIP che trovarono la morte nella sciagura.

Sei ricoveri in un solo giorno

Casi di meningite ancora in aumento in tutta Palermo

Dalla nostra redazione

PALERMO 14 - Sono ancora aumentati — raggiungendo quota 48 — i casi di meningite serbata solo a Palermo in questi primi tredici giorni di gennaio. Due bambini sono stati infatti ricoverati all'ospedale della Guadagnola e altrettanti ne ha accolti nel pomeriggio di ieri l'ospedale dei bambini. Un quinto caso è stato accertato accidentalmente in un ospedale di viale Unibombò che era stato sottoposto all'ambulatorio in preda a mal di testa e a forti conati di vomito (sintomi tipici del terribile male) è stato ricoverato di urgenza all'ospedale.

Mentre le squadre di disinfezione sono all'opera a Palermo e in provincia, malgrado i feroci rastrellamenti delle autorità sanitarie non si può non insistere nell'indicare la causa dell'attuale situazione nelle condizioni igienico sanitarie in cui viene mantenuta la città.

Trasmesso a Francoforte

Teleservizio sexy: protesta uno solo ma per la censura

FRANCOFORTE 14 - Programma choc sul primo canale della T.V. tedesco-occidentale il più importante perché collega simultaneamente tutte le stazioni televisive di vari stati della Federazione. È andato in onda un lungo reportage sulla «Fiera del sesso» recentemente tenutasi a Copenaghen un servizio che ha portato nelle case di tutti i tedeschi occidentali immagini erotiche lino a ieri impensabili per un programma televisivo. I dirigenti della T.V. avevano preso però qualche precauzione mandando in onda il programma a ciclo di sera (così i bambini erano già a letto) e avvertendo che le immagini non erano consigliate ai giovanissimi. La sola telefonata di protesta è giunta allo studio di Stoccarda da parte di un telespettatore il quale si lamentava perché secondo un'immagine erano state censurate.

Intanto da Copenaghen si apprende che è stata registrata una drammatica e di più a una serie di delitti sessuali quando è stata localizzata la pornografia.

L'ex ergastolano innocente

Nel suo letto ma ammalato Antioco Satgia



ORGOSOLO — Antioco Satgia, l'ex-ergastolano che ha scontato 32 anni di carcere prima di veder riconosciuta la sua innocenza, fotografato a casa sua, a letto. Gli è accanto la moglie Satgia ha avuto una crisi cardiaca. «Mi hanno restituito uno scheletro» — ha detto la moglie

L'Ente spaziale ora dovrà risparmiare

Niente Marte per gli americani e 50 mila licenziati alla Nasa

Agitata conferenza per presentare i programmi del futuro - «Ci sono cose più importanti dei ciottoli lunari»

WASHINGTON 14 - Thomas Paine l'ammministratore della Nasa l'ente spaziale americano ha tenuto oggi una specie di conferenza. Non ha avuto un pubblico entusiasta anche se le sue parole sono state seguite con grande attenzione proprio da un numeroso gruppo di dipendenti della Nasa. Paine infatti ha fatto il punto della situazione economica dell'ente spaziale e le sue parole come è logico erano attesissime. Non c'è di farne un dramma — ha commentato qualcuno — ma la situazione è sul serio dimmatica.

Paine ha parlato di austerità di riduzione delle spese e di tagli che è più grave ha detto che almeno cinquantamila persone tecnici specialisti impiegati perderanno il posto. Le parole di Paine sono

cadute in un silenzio assoluto. Il direttore della Nasa ha continuato facendo finta di non accorgersi dell'ostilità del pubblico. Ha detto che altre economie potranno significare un ritardo a tempo indetermiato della discesa di astronauti americani sulla superficie di Marte e un ritardo di almeno un anno per le prossime grandi imprese spaziali in programma la costruzione di un traghetto spaziale e quella di moduli spaziali su terrestri.

Proprio per risparmiare — ha precisato Paine — la Nasa ha deciso di effettuare i restanti sette voli della missione Apollo per l'esplorazione lunare nella misura di due all'anno.

Inoltre rinverrà la partenza di una sonda automatica su Marte di almeno due anni e non ordinerà altri missili Sa-

turno oltre gli otto attualmente in costruzione o in fase di apprestamento. Le cifre del bilancio 70/71 non sono ancora state rese note ma già si sa che per la Nasa non saranno iscritti in bilancio più di 37 miliardi di dollari. La somma più bassa che si sia avuta negli ultimi dieci anni. Paine ha fatto capire che il ruolo della strada e convinto che andare sulla Luna ogni giorno per portare via altri ciottoli non possa avere la precedenza su altri e più pressanti problemi.

Il direttore della Nasa ha poi tracciato nel dettaglio alcuni programmi futuri che sono stati ascoltati con interesse. Il primo è quello di esplorazione della spaziale. Per il 1970 gli americani hanno per tenere alto il morale del pubblico ha detto che si è trattato di un periodo esaltante e che la Nasa è stata ormai

Afrodisiaco insospettato

Prendono L-Dopa e a 70 anni corrono dietro alle infermiere

WASHINGTON 14 - Un preparato noto fra gli scienziati come «L-DOPA» che da qualche tempo si sta sperimentando con notevole successo per combattere il morbo di Parkinson ha rivelato un'insospettata proprietà che in un prossimo avvenire possa rappresentare una formidabile arma contro la frigida femminile e l'impotenza maschile.

Questa rivelazione è stata fatta da un eminente neurologo americano il prof. William O'Maley nel corso di un'intervista con un giornale di New York.

Lo scienziato ha riferito che lo L-DOPA ha dimostrato di avere la proprietà di indurre in uomini sessantenni o settantenni «un vigor sessuale superiore a quello medio di un ventenne».

Ha aggiunto che oltre ad avere dimostrato queste sue proprietà con gli uomini anche in alcune donne ha suscitato una «persuasiva» improvvisa.

La scoperta di questi effetti secondari della medicina sono stati registrati ha precisato il prof. O'Maley in cura il due per cento dei malati di morbo di Parkinson. A questo proposito ha ricordato il caso di un anziano signore di oltre 60 anni che dopo aver preso lo L-DOPA per un certo tempo si è messo a incorrere tutte le infermiere che entravano nella sua stanza.

«Quest'uomo — ha detto O'Maley — era praticamente paralizzato da molti anni e abbiamo anche avuto — ha proseguito il prof. O'Maley — dei pazienti tra i 60 e i 70 anni che non avevano avuto rapporti sessuali da circa cinque anni ma che dopo la cura cominciarono ad averne uno al giorno e in alcuni casi anche due».

Un ricercatore americano

Accusa la pillola in Senato: «Può provocare anche il cancro»

WASHINGTON 14 - Il dottor Hugh Davis della facoltà di medicina dell'Università Johns Hopkins che ha condotto delle ricerche sul controllo delle nascite ha oggi affermato dinanzi ad una commissione senatoriale che — a suo giudizio — vi sono validi motivi per ritenere che la pillola antifecondativa possa provocare il cancro. Ha aggiunto che a nessuna donna dovrebbe essere consentito di usarla per più di due anni.

«Il cancro della mammella — ha riferito il dottor Davis — è stato provocato in almeno cinque specie di animali attraverso la somministrazione degli stessi ormoni sintetici che si trovano nei contraccettivi per bocca».

Davis è stato uno fra i quattro ricercatori chiamati a testimoniare dinanzi alla commissione che sta dibattendo la questione della innocuità della pillola cui ricorrono oltre 10 milioni di donne e mezzo di donne e oltre dieci milioni nel resto del mondo. È la prima volta negli USA che una commissione senatoriale si occupa della pillola cui sono stati attribuiti diversi inconvenienti per coloro che la usano dal mal di testa agli emblemi.

La maggior parte dei 18 testi finora ascoltati dalla commissione sono noti per essersi pronunciati contro l'uso dell'antifecondativo per bocca. Uno degli scopi della commissione è di stabilire se le donne si sono adeguatamente informate dei presunti pericoli cui espongono con l'uso della pillola. Ovviamente i pareri di medici e scienziati non collimano con questo drastico giudizio espresso dal dottor Davis.

Sono imitate in modo molto grossolano

Banconote false da 100 mila sequestrate in mezza Italia

Secondo la Banca d'Italia sono facilmente riconoscibili da chiunque — Forse la zecca clandestina è alle porte di Milano — Finora bloccati ventidue pezzi

Ora i falsari hanno messo gli occhi sulle banconote da 100 mila e da 50 mila lire di recente emesse. Non era mai avvenuto prima che biglietti di così grosso taglio fossero falsificati, o almeno nessuno prima se ne era accorto. Dopo che il primo biglietto «falsito» da 100 mila è stato presentato in buona fede da un operatore economico in una agenzia di cambio della Banca Commerciale è stato dato l'allarme ed è scattato il dispositivo di sicurezza predisposto dalla polizia tributaria della Banca d'Italia e dal ministero di Interni sono stati così intensificati i controlli e man mano sono venute fuori altre banconote grossolanamente falsificate ne hanno trovate soprattutto a Milano a Monza a Sesto S. Giovanni Alessandria Padova Torino Venezia Mestre Firenze e qualcuna anche a Roma.

In tutto finora ne hanno sequestrate ventidue nei tagli di 100 e di 50 mila. Si trovano adesso a Roma all'istituto di polizia scientifica in via dell'Arte, che si trova presso la sezione della «Criminologia» che tratta del falso numario. Qui sono state attentamente esaminate e gli esperti hanno potuto stabilire che si tratta di falsificazioni molto grossolane per le quali sono state «dipinte» addirittura con l'acquacello e secondo loro appare strano che non siano state subito riconosciute da chi le ha ricevute anche se occorre aggiungere non capita tutti i giorni e a tutta di avere per le mani biglietti di tale taglio.

Un portavoce della Banca d'Italia ha rivelato che è decisa l'emissione di nuovi pezzi di 100 e di 50 mila. Si trovano adesso a Roma all'istituto di polizia scientifica in via dell'Arte, che si trova presso la sezione della «Criminologia» che tratta del falso numario. Qui sono state attentamente esaminate e gli esperti hanno potuto stabilire che si tratta di falsificazioni molto grossolane per le quali sono state «dipinte» addirittura con l'acquacello e secondo loro appare strano che non siano state subito riconosciute da chi le ha ricevute anche se occorre aggiungere non capita tutti i giorni e a tutta di avere per le mani biglietti di tale taglio.

A pistolettate ferito un finanziere: otto arresti

NOVARA 14 - Otto persone sono state arrestate la scorsa notte a Novara per un'operazione di contrabbando conclusa con una spataria nel corso della quale è riuscito a fero un giovane finanziere.

L'episodio che presenta ancora lati da chiarire è avvenuto in località Baugello in provincia di Varese nei pressi del confine italo svizzero.

Poco prima della mezzanotte la guardia di finanza Pantaleo De Pascali di 22 anni appartenente al gruppo di vigilia presso la rete delimita il confine quando notava un gruppo di persone che scendeva da due auto si avvicinava a piedi verso la rete. Il finanziere che era a tutti di esibire i documenti si presentò. Per tutta risposta disse di averli e si presentò con una pistola mentre gli altri lo aggredivano e lo mandavano alla pistola di ordinarla e gli sottrassero anche la borsa elettronica. Quando gli aggressori si allontanarono non più ma però si a e e esplose contro la guardia di finanza tre colpi di pistola uno solo dei quali colpì al petto De Pascali.

Le otto persone erano un gruppo di contrabbando che aveva trasportato all'ospedale di Varese venuta data l'arme verso luno alcune pallottole del nucleo mobile di carabinieri di Novara intercettarono un auto che intercettarono a tutta velocità Corso Trieste. Inizia la costituzione di un'inchiesta e si considerò nelle vie dei delitti uno di uno dei furti e di più, degli altri, mentre altri si venivano a bloccare i veicoli a bordo della loro automobile.

Le otto persone erano un gruppo di contrabbando che aveva trasportato all'ospedale di Varese venuta data l'arme verso luno alcune pallottole del nucleo mobile di carabinieri di Novara intercettarono un auto che intercettarono a tutta velocità Corso Trieste. Inizia la costituzione di un'inchiesta e si considerò nelle vie dei delitti uno di uno dei furti e di più, degli altri, mentre altri si venivano a bloccare i veicoli a bordo della loro automobile.

Per la prima volta

Si riunisce di venerdì il Parlamento indiano

NUOVA DELHI 14 - Il governo del primo ministro Indira Gandhi ha deciso di rompere con la tradizione e iniziare la prossima sessione del Parlamento un venerdì, pare a seguito di consultazioni con gli astrologi.

Le sessioni del Parlamento indiano hanno sempre avuto inizio di lunedì.